IL LICEALE

LICEO ROSMINI - TRENTO

15 APRILE 2025



97



Cari lettori "assetati" di notizie, benvenuti a questo frizzante numero del nostro giornalino, tutto dedicato all'elemento più paziente e – diciamolo – indispensabile del nostro pianeta: l'acqua!

Ma attenzione: non lasciamoci ingannare dalla sua aria tranquilla... l'acqua ha una forza incredibile, è capace di scolpire montagne e perfino di essere usata come scusa se – innavvertitamente? – finisce sulla versione di latino.

In queste pagine troverete musica, arte, curiosità, notizie che celebrano sua maestà H_2O. Perché parlare d'acqua significa parlare di vita, di futuro, e – perché no – anche di voglia d'estate (peccato che il meteo sembra preferire l'acqua piovana a quella di laghi e piscine).

Quindi preparatevi: leggete con sete (di sapere!) e ricordatevi che ogni piccola goccia conta, proprio come ogni idea, ogni parola e ogni risata che ci scambiamo tra queste righe.

Buona lettura!

La redazione

Canzoni acquatiche

Mika
UNDERWATER

“'Cause all I need is the love you breathe
Put your lips on me and I can live
Underwater//
With your love I can breathe, I can breathe
underwater”

RICCIONE
The Giornalisti

"Sotto il sole, qui sotto il sole
Di Riccione, di Riccione
Quasi quasi mi pento
E non ci penso più, e non ci penso più
Faccio a schiaffi, faccio a schiaffi
Con le onde e con il vento, le prendo
Come se fossero te"

CLEAN
Taylor Swift

“The rain came pouring down//
When I was drownin', that's when I could finally breathe//
And by mornin', gone was any trace of you//
I think I am finally clean”

PIOVE
Jovanotti

Hai visto che piove,
senti come viene giù,
tu che dicevi
che non pioveva più,
che ormai non ti saresti
mai più innamorata,
e adesso guardati
sei tutta bagnata

AGUAPLANO
Paolo Conte

Certo c'è stata
Laggiù una storia molto complicata
Ci va una bella forza per lanciare
Un piano a coda lunga in alto mare
E dove c'è un piano
Intorno c'è sempre gente che fa baccano
Ci sono occhi che si cercano
Ci sono labbra che si guardano

TEARDROP
Massive Attack

Love, love is a verb
Love is a doing word
Fearless on my breath
Gentle impulsion
Shakes me, makes me lighter
Fearless on my breath
Teardrop
on the fire

COM'È PROFONDO IL MARE
Lucio Dalla

È chiaro che il pensiero
dà fastidio
Anche se chi pensa è muto come un pesce
Anzi un pesce
E come pesce è difficile da bloccare
Perché lo protegge il mare
Com'è profondo il mare

ACQUA AZZURRA, ACQUA CHIARA
Lucio Battisti

Acqua azzurra, acqua chiara
Con le mani posso finalmente bere
Nei tuoi occhi innocenti
Posso ancora ritrovare
Il profumo
di un amore puro
Puro come
il tuo amor

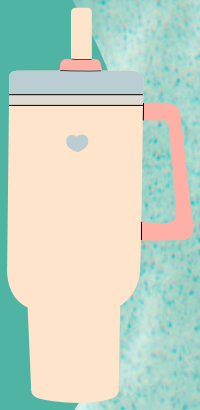
COME BERE PIÙ ACQUA

se come me non sai fare una delle poche cose essenziali per vivere

Uno dei problemi lamentato da più persone negli ultimi anni è quello di non essere in grado di bere quanto necessario. Gli esperti consigliano di consumare, giornalmente, dagli 1,6 ai 2 litri di acqua, ma quanti di noi davvero lo fanno? Io per prima ammetto di bere davvero troppo poco, perciò ho pensato di convidere con voi alcuni trucchetti che uso per non essere costantemente disisidrata. Prima di cominciare, però, prendetevi un bicchiere d'acqua. Aspetto qui.

Usare una borraccia

Avere una borraccia carina, ancora meglio se tarata e riutilizzabile, potrebbe essere un buon incentivo a bere. Per aumentare l'efficiacia, potete prefissarvi di dover finire la borraccia entro una certa ora e tenerla vicino a voi.



Impostare dei timer



Ci sono diverse applicazioni dedicate, ma potete, più semplicemente, impostare delle sveglie quotidiane sul telefono che vi ricordino di bere.

Aromatizzare



Ci sono mille modi per illudervi di star bevendo delle gustose bibite. Conoscerete tutti *AirUp*, la boraccia che usa l'olfatto retronasale per convincere il cervello di star bevendo acqua aromatizzata. È una buona soluzione, ma se ne preferite una più economica io personalmente uso Waterdrop, dei cubetti di aroma senza zucchero che trovate anche in farmacia.



Claudia Bertoldi

PROCESSO DI LEGGE

Com'era vestita?

Com'era truccata?

Quanto si era divertita?

Perché c'era andata?"

Mi perdoni signor giudice
se il mio occhio non si è posto sul raso della gonna
non pensavo fosse un crimine per una donna
vestire come le piace e godersi il vino
se notando la pittura sul suo viso
le ho solo chiesto come emularla
se da un suo caro amico non l'ho messa in guardia
quella sera prima di salutarla
non pensavo sarebbe stato lui a...
Anzi non mi scusi, non cerco perdono da un complice

Ad essere onesto
a indossare un abito ammiccante
mi sembra questo processo che arrogandosi di interpretare il consenso
non vuole stroncare la carriera galoppante
di un imputato ben vestito sedicente immacolato, bianco e istruito
figlio prediletto del patriarcato perché condannarlo per avere stuprato?

Oh, vostro onore
vi fregiate del buon nome
la accusate di aver perso la reputazione;
siete voi il disonorato agghindato con trucco inappropriato
che vi rivela pagliaccio, più che magistrato
quando, con domande prive di rilevanza
puntate il dito sulla vittima nella stanza
e pur di tenerla in ginocchio senza decoro strizzate l'occhio all'erede del vostro infame privilegio
che, si evince, ha studiato nel vostro collegio

No, vostro disonore, non sarò colluso nell'apporle alcuno stigma
mentre l'accusate di essere troppo libera
legittimando il carcerere delle sue facoltà
con tale biliosa tipica e mascolina viltà

Come dite?
Ah, non ha opposto resistenza tale risposta alla mia sentenza ben suggerisce che dall'alto
del vostro scranno
non abbiate idea dell'esistenza delle privazioni e dell'affanno
di chi a ogni passo ha incontrato un ostacolo
posto in modo crudelmente accurato
da chi l'avrebbe voluta schiava muta, in casa relegata condannata ad una vita di sussistenza
piega al fallo per riverenza

Immaginate, prima di parlare,
la forza necessaria per resistere una vita
quando, già da bambina
senti la stessa manfrina
"zitta sorridi e si carina
e ricordati che i maschietti sempre più forti, sempre perfetti quando compiono un atto
violento stanno naturalmente esprimendo affetto.
Se poi, crescendo, nessuno ti ha ancora baciato
qualcosa stai sbagliando o hai sbagliato
ma se troppi di te hanno invidia o voglia
allora subito ti chiameranno tr*ia
non è dunque ammesso nessun errore
non vorrai coprirci di disonore!"

Ditemi dunque
voi che v'affannate a giudicare cosa ne sapete delle raccomandazioni di una madre
quando ogni sera le ripete di tenere le membra velate
e ad ogni pasto di non esagerare di una nonna che non vedendola a mangiare
non si risparmia il commento sulle braccia troppo magre
di un padre colmo d'ira epaura che sentendo l'allentarsi della sua stretta
ti preleva forza da una festa accusandoti di non essere abbastanza "casta e pura"

Come potete immaginare
il terrore che la libertà attanaglia
quando un giurato protegge chi uccide la compagna
o senti che nella tua strada l'ennesima è stata violentata
Ma quando si è recata in clinica ha ricevuto la risposta cinica
di un uomo dall'autoproclamata pia coscienza
colmo di falsi sermoni ed empio di decenza

Voi che additate
come potreste empatizzare
con chi ha perduto una sorella perché il tumore che aveva estirpato
incapace di accettare di starle lontano
torna per un ultimo saluto fatale con carezze da animale e coltellate

Ma badate, non mi aspetto che capiate
chi ha dovuto fare del resistere una costante del suo esistere
se quella sera non immaginava accettando di farsi scortare a casa
che un uomo dolce, protettivo, conosciuto da ragazzino sarebbe mutato nel suo aguzzino
e che il timore di più violenta reazione
le avrebbe impedito qualsivoglia opposizione
però non dimenticate
ci stiamo basando su un dato fornito dall'imputato
tra i due, il più ubriaco,
non ancora confermato
il quale, seppur si rivelasse non privo di fondamento
non mi porterebbe ad affermare che basta un non esplicito dissenso
a chiamarlo consenso

No, non sarò vostro complice
né i miei lemmi le faranno da giudice
perché è necessaria una rivoluzione culturale
al fine di ridefinire cos'è o meno normale.
Così, il mio parlare non sia innalzato a virtuoso
ma il vostro affossato perché disgustoso
e si sappia che non parlo per applausi o lodi
Ma perché la legge di giustizia si doti.
Tuttavia, se sta a voi cambiar le norme
non si può sperare nelle riforme. In nome di una società egualitaria
innalziamo dunque una barricata
per ogni donna della libertà privata:
frantumeremo ogni soffitto vetrato
ripudieremo ogni lascito del patriarcato
e, avanzando a pugno alto e ben chiuso
decostruiremo la cultura dello stupro

COSA HAI DETTO?!

VIAGGIO NEL LINGUAGGIO GIOVANILE A CURA DELLA 4UE

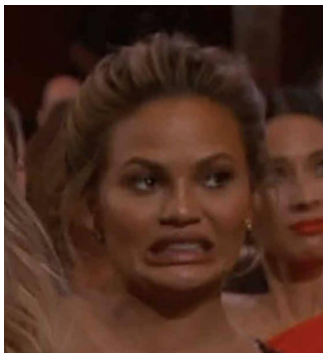
CHILL - CHILLARE

Traduzione: stare in *otium* filosofico e personale o più semplicemente rilassarsi o stare tranquilli.
Etimologia: deriva dalla parola *chill out,* che significa rilassarsi.
Esempio: "oggi sto proprio nel chill", "finalmente me la chillo", "Dopo una settimana intensa, voglio solo un weekend chill con gli amici".



CRINGE

Traduzione: come aggettivo significa "imbarazzante" e viene utilizzato per esprimere imbarazzo e al tempo stesso disagio.
Etimologia: il termine *cringe* deriva dall'inglese *to cringe*, ovvero sussultare, piegarsi ed irrigidirsi.
Esempio: Fra, piantala, stai diventando *cringe*.



COQUETTE

Traduzione: viene attribuito alle ragazze amanti di fiocchi, fiocchetti e decori, principalmente basati sui colori del bianco e rosa
Etimologia: è un francesismo e letteralmente significa "graziosa"
Esempio: Sei proprio *coquette* con questi fiocchi rosa tra i capelli!
Un esempio di icona coquette è la cantante americana Taylor Swift.



CURSARE

Traduzione: indica letteralmente il verbo “maledire”, utilizzato spesso tra i giovani anche in modo ironico. Per esempio, se succede qualcosa di negativo si dice per scherzo “questo mi ha cursato” per indicare che lo ha maledetto
Etimologia: dall’inglese “cursed”, “maledetto”
Esempio : Ma dai, mi ha cursatoo!



CRUSH

Traduzione: Avere una crush significa semplicemente avere una cotta per qualcuno, comunemente fra i giovani si usa dire “quella è la mia crush” per indicare la persona che ci piace.
Etimologia: questo slang deriva dalla lingua inglese per indicare la parola schianto, incidente.
E**sempio:** Luisa ha una *crush* per Giovanni da due anni.



DRIP

Traduzione: costume moderno, rappresentato da vestiti baggy, jersey, Nike, Timberland e molto accessoriato. Varia a seconda del proprio parere e stile.
Etimologia: è simile al termine "swag", ma con un'accezione diversa, viene inteso come "grondare di stile" Termine reso famoso internazionalmente da artisti come Asap Rocky e Playboi Carti.
Esempio: “Fra, sei stra drip”, “Oggi non mi drippa l’outfit” e “drip or skip”.
Focus: l’ultimo esempio, ovvero “drip or skip” rappresenta una delle challenge che spopolano sui social. Ovvero quello di giudicare gli outfit in base all’essere drip o meno



DROPPARE

Traduzione: viene utilizzato soprattutto nella musica per riferirsi all’uscita di un nuovo singolo o album.
Etimologia: deriva dall’inglese *to drop*, far cadere.
Esempio: “Ti droppo questa hit.”



To be continued...